

Forum delle giornaliste, la voce delle donne dai luoghi caldi dei conflitti

La presenza delle croniste sui territori, come attestato dei valori della democrazia e della pace, è il messaggio che ogni anno sarà lanciato dalla Puglia attraverso il Forum: un canale che resterà aperto 12 mesi con una comunicazione bilingue (italiano e inglese) capillare e multimediale

Di **redazione** - 18 novembre 2016 - 13:00:31



Che ‘genere’ di notizia. Che ‘genere’ di guerra? La voce delle donne dai luoghi caldi dei conflitti ideologici, sociali, politici, religiosi, ambientali” è il tema scelto per il “Forum delle giornaliste del Mediterraneo”, che si terrà in due giornate: il 23 novembre a Bari (aula Aldo Moro, università) e il 24 a Lecce (sala del Rettorato dell’). E’ la prima edizione di uno spazio di riflessione e di valorizzazione dei talenti impegnati su tutti i “fronti” in difesa del diritto d’informazione di cittadine e cittadini.

Al Forum, organizzato dall'associazione "Gi.U.Li.A. giornaliste unite libere autonome" le giornaliste pugliesi dialogheranno con le colleghe delle testate nazionali e internazionali proprio alla vigilia della giornata

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

donne. La presenza delle croniste sui territori, come attestato dai valori della democrazia e della pace, è il messaggio che ogni anno sarà lanciato dalla Puglia attraverso il Forum: un canale che resterà aperto 12 mesi con una comunicazione bilingue (italiano e inglese) capillare e multimediale.

Otto i punti di discussione con interventi di alcune tra le più autorevoli firme del giornalismo italiano e internazionale: Carmela Giglio (Radio Rai), Lucia Goracci (Rainews24), Luciana Sgrena (Manifesto), Yasmine Taskin (Freelance), Nurcan Baysal (Tv turca T24), Ceyda Karan (quotidiano turco Cumhuriyet), Leila Ben Salah (Radio Bullets) Asmae Dachan (freelance), Emanuela Bonchino (Rainews24) Francesca Gernini (cine-foto operatrice Rai), Sandra Amurri (Il Fatto quotidiano).

Il protocollo del linguaggio di genere

Il linguaggio per restituire alle donne visibilità e riconoscibilità dei ruoli è stata una delle prime battaglie di Gi.U.Li.A. Per questo la due giorni si conclude con la proposta da parte dell'Associazione di un Protocollo d'Intesa per l'utilizzo del linguaggio di genere nei documenti della Pubblica amministrazione, chiamando i massimi esponenti di Istituzioni, sindacati, mondo accademico e associativo. Il protocollo sarà pubblicato su tutti gli output di progetto, in modo da essere messo a disposizione come best practice delle P. A. di altre realtà regionali.

Il Forum è organizzato da Giulia giornaliste su un'idea di Marilù Mastrogiovanni grazie al contributo di: FNSI (Federazione nazionale stampa italiana), Corecom della Regione Puglia, Consigliera di parità della Regione Puglia e con il Patrocinio della presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini, Accademia della Crusca, Articolo 21, Ossigeno per l'Informazione, Università degli Studi di Bari, Archivio di Genere presso Uniba, Università del Salento, Laboratorio Interdisciplinare del Mediterraneo e Centro Studi Osservatorio donna presso Uni Salento.